

Geremia

9 ¹ Chi mi darà nel deserto un rifugio per viandanti?

Lascerei il mio popolo e mi allontanerei,
perché sono tutti adùlteri, una massa di traditori.

² "Tendono la loro lingua come il loro arco;
non la verità ma la menzogna
domina nella terra.

Passano da un delitto all'altro
e non conoscono me.

Oracolo del Signore.

³ Ognuno si guardi dal suo prossimo,
non fidatevi neppure del fratello,
poiché ogni fratello inganna come Giacobbe
e ogni amico va spargendo calunnie.

⁴ Ognuno si beffa del suo prossimo,
nessuno dice la verità.

Hanno addestrato la lingua a dire menzogne,
operano l'iniquità, incapaci di convertirsi.

⁵ Angheria su angheria, inganno su inganno;
rifiutano di conoscermi".

Oracolo del Signore.

⁶ Perciò dice il Signore degli eserciti:

"Ecco, li raffinerò al crogiolo e li saggerò;
come dovrei comportarmi con la figlia del mio popolo?

⁷ Saetta micidiale è la loro lingua,
inganno le parole della loro bocca.

Ognuno parla di pace con il prossimo,
ma nell'intimo gli ordisce un tranello.

⁸ Non dovrei forse punirli?

Oracolo del Signore.

Di una nazione come questa
non dovrei vendicarmi?".

⁹ Sui monti alzerò gemiti e lamenti,
un canto di lutto sui pascoli della steppa,
perché sono desolati, nessuno più vi passa,
né più si ode il grido del bestiame.

Gli uccelli dell'aria e le bestie del cielo
sono tutti fuggiti, scomparsi.

¹⁰ "Ridurrò Gerusalemme a un cumulo di rovine,
a un rifugio di sciacalli;
ridurrò alla desolazione le città di Giuda,
senza più abitanti".

¹¹ Chi è così saggio da capirlo?

A chi ha parlato la bocca del Signore, perché lo annunci?

Perché la terra è devastata,
desolata come un deserto senza passanti?

¹² Ha detto il Signore: "È perché hanno abbandonato la legge che avevo loro
posto innanzi e non hanno ascoltato la mia voce e non l'hanno seguita, ¹³ ma
hanno seguito la caparbia del loro cuore e i Baal che i loro padri avevano
fatto loro conoscere". ¹⁴ Pertanto così dice il Signore degli eserciti, Dio
d'Israele: "Ecco, farò loro ingoiare assenzio e bere acque avvelenate; ¹⁵ li
disperderò in mezzo a nazioni che né loro né i loro padri hanno conosciuto e
manderò dietro a loro la spada finché non li abbia sterminati".

¹⁶ Così dice il Signore degli eserciti:

"Attenti, chiamate le lamentatrici, che vengano!

Fate venire le più brave!".

¹⁷ Facciano presto,
per intonare su di noi un lamento.
Sgorghino lacrime dai nostri occhi,
le nostre palpebre stillino acqua,
¹⁸ perché una voce di lamento si ode da Sion:

"Quanto siamo rovinati!
Che vergogna abbandonare il paese,
e vedere abbattute le nostre abitazioni!".

¹⁹ Udite, dunque, o donne, la parola del Signore,
i vostri orecchi accolgano la parola della sua bocca.
Insegnate alle vostre figlie il lamento,
l'una all'altra un canto di lutto.

²⁰ Poiché la morte è entrata dalle nostre finestre,
si è introdotta nei nostri palazzi,
ha abbattuto i fanciulli nella via
e i giovani nelle piazze.

²¹ Parla! Oracolo del Signore:
"I cadaveri degli uomini giacciono
come letame nel campo,
come covoni dietro il mietitore,
e nessuno li raccoglie".

²² Così dice il Signore:
"Non si vanti il sapiente della sua sapienza,
non si vanti il forte della sua forza,
non si vanti il ricco della sua ricchezza.

²³ Ma chi vuol vantarsi,
si vanti di avere senno e di conoscere me,
perché io sono il Signore che pratico la bontà,
il diritto e la giustizia sulla terra,
e di queste cose mi compiaccio.

Oracolo del Signore.

²⁴ Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali punirò tutti i circoncisi che rimangono non circoncisi: ²⁵ l'Egitto, Giuda, Edom, gli Ammoniti e i Moabiti e tutti coloro che si radono le tempie, i quali abitano nel deserto, perché tutte queste nazioni e tutta la casa d'Israele sono incirconcisi nel cuore".